

OGGI IL «GIRO DELL'ABRUZZO»: SARÀ LA VOLTA BUONA PER TACCONE?



VITO TACCONE è l'uomo atteso sul traguardo di Teramo, ma il Giro dell'Abruzzo fa gola a molti...

Un traguardo che fa gola a molti

Nostro servizio

PESCIASSEROLI. 6. E' giovane il Giro dell'Abruzzo, ha appena due anni di vita, eppure è già entrato nel cuore delle folle e dei corridori. Quest'anno, la jella, ha voluto che al «via» non fossero Adami e Gimondi, il primo sofferente per disturbi appendicolari, il secondo per una nota abrasione che gli impedisce di tenere la buona posizione in sella. Gli altri sei si escludono. Durante ancora sotto lo choc dell'accusa d'essersi drogato al Giro delle Fiandre mos-

sagli dalle autorità belghe, ci saranno tutti: da Taccone, l'uomo di casa, il corridore più atteso alla prova, l'atleta da battere per tutti, a Danelli l'uomo più in forma del momento, da Zilioli, tornato sulla cresta dell'onda con la vittoria nel campionato di Zurigo, a Zandegù che spera di rompere l'incantesimo che lo vuole eterno secondo, da Gianni Motta che cercherà di «bissare» la vittoria del «Romagnolo» di De Rosso sinistoso di rimandare l'albero del Giro di Campania (conquistato davanti

ad Anquetil), a Balmanian ancora alla ricerca di un successo di prestigio, da Passuello a Biondi, da Mealli a Poggiali, a Armani a tutti gli altri, «grandi» e «grogoli», smaniosi di mettersi in vista, di meritarsi la citazione. Con queste premesse, sicuramente il Giro dell'Abruzzo risulterà combattuto sul filo dell'altissimo, interessante, spettacolare, tanto più che il percorso, non lungo (Km 200), è costellato di saliscendi che favoriranno la gagliarda, come la favoriranno gli due traguardi rossi della montagna. C'è di più. C'è che manca solo dieci giorni al Giro d'Italia e i vari «capitani» vorranno colaudare la forma e controllare quella degli avversari. Il favorito, comunque, rimane Taccone che correrà sulle strade di casa che conosce palmo a palmo. Vito ha fatto poco, quest'anno. Donanzi gli si presenta l'occasione per riscattarsi, per aumentare il prestigio fra la gente di casa sua e si può essere certi che farà l'impossibile, par di tagliare per primo il nastro di Teramo. Il percorso si addice alla perfezione al camoscio d'Abruzzo, si potrebbe dire studiato apposta per le sue possibilità. Si parte da Pescasseroli (quota 1000) e si sale fino al Passo del Diavolo (quota 1400) per Km. 13, poi giù - discesa e pianura - e discesa - fino ai piedi della Rocca di Mezzo a metà percorso. Dalla vetta di Rocca di Mezzo si scende verso l'Aquila, poi a 50 Km dall'arrivo l'ultima scalata di otto chilometri, sul Passo delle Capannelle: sarà questo il traguardo di lancio per il traguardo di Teramo? L'ultima parte della corsa è quasi tutta discesa e difficile sarà recuperare il distacco subito in salita. Taccone avrà tutti i conti: la Motta con Motta, Danelli (già vincitore del 1964 e De Rosso, la Sanna, con Zilioli, che ha ritrovato forma e carattere con il nuovo direttore tecnico Corvo, Balmanian e Chiapparoni, la Florenza con Biondi, Carlesi e Maurer; la Banca con Zandegù, Poggiali, Mealli; la Salvarani con Armani, Babini e Melodiosi. Tra questi il svizzero? La distanza può favorire anche altri: Battistoni, Marodi, Preziosi, Crivori, Vigna, Di Toro (che è di casa), Polidori, Arni, Massignani, tanto per fare dei nomi. Pescasseroli, il paesino natale di Benedetto Croce, del quale ricorda quest'anno il centenario della nascita, è tutto agghindato a festa. La gente del posto fa un tifo matto per Taccone, strisciano e scritte inneggianti a Vito sono un po' dovunque, ma domani, in un'occasione, anche Di Toro riceverà la sua parte di inebriamento. All'Hotel del Parco si sono svolte le operazioni di punzonatura. Ne abbiamo appiccicato per raccogliere alcuni pronostici. Ecco in sintesi: Zandegù: Favoriti sono gli uomini della Motta. Motta: Danelli, Taccone o Zilioli. Taccone: Zandegù o Maurer. Danelli: De Rosso per distacco o Biondi. I pronostici sono vari e non a caso. Questo Giro d'Abruzzo, infatti, si correrà all'insegna dell'incertezza. Velocisti, passisti, scalatori hanno uguali possibilità.

Franco Scottoni

Mentre il Bologna scende a Brescia a San Siro ritorna la «vecchia signora»

INTER-JUVE: UN MATCH CHE VALE TUTTO UN CAMPIONATO

Torino: l'americano cede per k.o.t. al 2° round

Mazzinghi vince presto con Dixon

TORINO, 6. Non basta inserire Mazzinghi nel cartellone per avere Pesaro. La gente comincia a essere smaltiziata e vuol sapere qualcosa di più sugli avversari che arrivano dall'America a scatola chiusa. Così è stato stasera al «Palasport» del Parco Ruffini. Vaste zone bianche sugli spalti e molti vuoti attorno al «ring».

L'UISP Casilino a Terni e Arezzo

La squadra ciclistica dell'UISP Casilino partecipa domani a due gare: con Sarbozza e Uraui alla corsa di Castel Fiorentino (Arezzo) e con gli altri, vale a dire Bizzarri, Fanni, Petricca, Corniani, alla corsa di Montecastelli in provincia di Terni.

La multa inflittagli in Belgio

Anquetil paga (ma a Chesal)

PARIGI, 6. Jacques Anquetil ha spedito a René Chesal, segretario generale della Federazione ciclistica francese, un assegno di 1.000 franchi francesi (oltre 127.000 lire) che corrispondono a 10.000 franchi belgi, la somma della multa inflitta al corridore normanno dalla Lega Velocipedistica Belga (L.V.B.), assieme alla cancellazione dell'ordine d'arrivo della Liegi-Astorgne-Liegi da lui vinta con circa 5' di vantaggio su tutti gli altri partecipanti, in seguito al suo rifiuto a sottoporsi al controllo antidoping al termine della corsa. D'altra parte, Anquetil ha scritto al presidente della Federazione francese (F.F.C.), e al presidente del Comitato professionisti chiedendo loro di interporre appello sulla decisione della L.V.B. L'appello, comunque, potrà essere presentato soltanto dal Comitato direttivo dell'Unione Ciclistica Internazionale, trattandosi di rapporti

Fuor di metafora si può ben dire che domani, a San Siro, Inter e Juventus giocano una partita che vale un campionato. I nerazzurri di Heleno Herrera sono attesi alla prova con grande interesse contro una Juve che nelle ultime settimane ha mostrato di aver ritrovato un buon ritmo e, finalmente, le punte capaci di sfruttare il notevole lavoro svolto dai reparti arretrati. Heleno ha fatto sapere di essere tranquillo e di non avere alcun battucore circa il match. Tutti i suoi giocatori si sono allenati con puntiglio e particolarmente felice è apparso Mazzola, abba stanza grigio nelle ultime partite. Il trainer milanese metterà comunque in campo la formazione tipo. Per parte sua l'altro Herrera, Heriberto, si avvia tranquillo alla trasferta dovendo risolvere solo il dubbio Castano o Bercellino. In compenso rientra Bulgarelli che ricostituirà con Haller, reduce da Dublin dove ha giocato da par suo, con la nazionale della Germania Ovest contro la rappresentativa nazionale dell'Irlanda, la coppia delle mezzali. Pesola e i suoi giocatori non hanno ancora rinunciato a tutte le speranze per finire il loro cavalluccio campionato al secondo posto nella classifica e sperano di arraffare punti a Cagliari, Cagliari Napoli non sarà una partita da catalogare tra le facili anche se Silvestri, l'allenatore del club isolano, ha già firmato il suo trasferimento al Milan. Nel clan napoletano in questi giorni si parla molto del prossimo torneo, e da sono al fiante aspre polemiche: il comandante Lauro non nasconde i suoi propositi di ritornare ufficialmente alla guida della società. Forte però cammina dritto per la sua strada. La vittoria a Cagliari e un eventuale passo falso del Bologna a Brescia i porterebbe il Napoli a quota 43, a fianco degli emiliani. E' proprio in questo sperano Sivori e i suoi amici. Per la Fiorentina, che attende a Campo di Marte il debutto Varese non si presentano problemi: anche a Budapest, pur incompleti, i «viola» hanno mostrato un calcio piacevole. Il risultato almeno sulla carta non concede dubbi. Ben diversa è la situazione delle due società romane le quali potrebbero diventare arbitre della retrocessione. La Roma si trasferisce a Foggia: sarà un duello tra i cognati Rubino e Pugliese. I foggiani hanno assoluto bisogno di vincere per sganciarsi dal fondo della classifica. Rubino conta molto sull'orgoglio di Nocera, il cui trattacco creato proprio da Pe-

trare due federazioni nazionali. La richiesta del campione francese sarà esaminata lunedì prossimo nel corso di una riunione congiunta tra i dirigenti della F.F.C. e del comitato professionisti. Anquetil, inoltre, ha scritto al presidente della federazione belga, Duchateau, per informarlo delle sue decisioni e per chiedergli di avere, con lui, un colloquio in compagnia del proprio avvocato Floriot.

reste se dovessero mancare la vittoria si troverebbero in un mare di guai. A Torino, contro i granata, si porterà il Lanerossi Vicenza: Rocca e i suoi dovranno mettersi tutta per vincere il duello: attendi a Vercelli che avrà tutta la squadra ai suoi servizi per farli vincere il Trofeo dei Comuni. Non rimane che Atalanta Milano: i rossoneri sono la forza del club che prese il via l'autunno scorso: Maldini e soci pare giochino ormai per onore di fama. L'Atalanta ha invece bisogno di conquistare i due punti per il razzar fuori dalle secche. Non è azzardato pronosticare che ha le possibilità per farcela.

Advertisement for 'GENERALI SOTTO INCHIESTA' by Andreotti and Paciaridi, featuring a 'VARE' logo and a 'TOTIP' logo.

Il CHIO a Piazza di Siena

Al G.P. Nazioni trionfo azzurro

La squadra italiana, vincendo la Coppa delle Nazioni (Challenge per due anni consecutivi), ha dimostrato la classe eccezionale di Mancinelli e il buon livello di preparazione degli altri cavalieri. Graziano Mancinelli, infatti, è stato l'unico concorrente a compiere i due percorsi senza commettere un solo errore. Gli altri componenti della squadra italiana hanno rifatto il percorso nella seconda manche con le stesse penalità della prima (4 ciascuno la Novo e Stefano Angioni, 8 Capuzzo).

La gara è stata subito interessante e ricca di imprevisti. I francesi, che molti davano favoriti, sono soprattutto per le vittorie ottenute a questo chio, per i risultati del recente chio di Parigi e naturalmente per il loro piazzamento alle Olimpiadi, si mettevano subito fuori classifica con 29 penalità alla prima manche, all'inizio del secondo percorso - terminato a parità tra Italia e RFT - l'arabica sarebbe da battere sembrava la squadra tedesca, temibile per uomini e cavalli, tutti ben addestrati e riflessivi. Invece, la squadra britannica, che aveva chiuso la prima manche con 16 penalità, ha terminato la seconda manche con sole 4 penalità per merito di due percorsi netti di Crago e di Baillie, tanto che, ad un certo momento, è apparso quasi certo che la vittoria dovesse disputarsi con un barriera con l'Italia, barriera che il comportamento regolare della squadra italiana ha evitato. La Gran Bretagna ha conquistato così il secondo posto con uno scarto di quattro penalità dalla RFT (20 a 24) che si è piazzata al 3. posto. Da parte loro anche gli svizzeri sono proiettati nel secondo percorso e sono stati penalizzati di sole 16 penalità, mezzo per merito di Weier e di Lombard che hanno superato tutti gli ostacoli senza errori, assicurandosi il quarto posto in classifica, mentre i francesi, con 48 penalità, sono giunti ultimi.

Il dettaglio tecnico

PESI MEDI JUNIOR: Mazzinghi (Pontedera), Kg. 72.800 b. Dixon (Florida), Kg. 72.800 per k.o.t. a 10° della seconda ripresa. PESI PUMMA: Lol (Torino), Kg. 57.700 b. Catandra (Roma), Kg. 58 per abbandono alla quarta ripresa. PESI SUPERLEGGERI: Chesal (Alghero), Kg. 63.500 ai punti in sei riprese. PESI LEGGERI: Sabri (Torino), Kg. 61 b. Piccinelli (Aosta), Kg. 60.500 ai punti in otto riprese. PESI MEDIO MASSIMI: Sarauti (Civitavecchia) - Campione d'Italia Kg. 78.800 b. Menno (Argentina), Kg. 80.200 alla 7. ripresa per ferite.

Scopigno allenatore del Cagliari

CAGLIARI, 6. Manlio Scopigno allenatore del Cagliari nella stagione 1965-66, i dirigenti della società sarda si sono assicurati la sua opera in seguito al trasferimento di Silvestri, che ha allenato la squadra rossoblu negli ultimi campionati, al Milan.

Gli «Internazionali» di tennis

Eliminate nel doppio Lazzarino e Pericoli

Giornata dedicata ai doppi, quella di ieri dei campionati Internazionali d'Italia di tennis che si svolgono sui campi del Foro Italico. Soprattutto le donne sono andate avanti nel catellone, dovendo terminare rapidamente i campionati per partire per Torino dove si disputerà la Coppa Internazionale per squadre nazionali. Nel doppio sono state già qualificate le quattro coppie che saranno impegnate nelle semifinali: Niessen (RFT) - Merckelis (Bel. Strakil), Haydon Jones (GB), Bading-Schultze (RFT), Van Zyl (S.A.) - Baylon (Arg.). Non sono mancate le sorprese: infatti non figurano tra le semifinaliste la coppia «testa di serie», composta dalle italiane Lazzarino e Pericoli. Silvana Lazzarino e Lea Pericoli hanno tentato di ingannare le avversarie con il loro gioco aereo, ma hanno trovato due rivali che sapevano «schiacciare» i colpi e che hanno quindi sfruttato la tattica imposta dalle italiane. Negli altri incontri, Stolle, Ralston, Riessen ed Emerson, si sono qualificati per i quarti di finale. Il doppio maschile ha qualificato le prime due coppie per i quarti di finale: si tratta di Roche Davidson ed Emerson-Stolle, entrambe australiane. Nicola Pietrangeli, in coppia con il sud africano Drysdale, ha battuto i canadesi Faquier Carpenter per 63, 60, 64. Mezzora di riposo, quindi l'italiano si è ripresentato in campo, opposto a Fletcher (Australia) e Sing (Hong Kong) ottenendo un nuovo successo per 62, 61, 62.

Klass il più veloce alla «Florio»

PALERMO, 6. Settantadue bolide prenderanno il «via» domenica alla «Florio». Le prove ufficiali si sono svolte oggi sul circuito di Cerda. Il miglior tempo è stato ottenuto da Klas su Porsche. Mentre provava la sua «Duo» l'inglese Mike Parkes è uscito di strada. Un altro incidente è accaduto a Capuano.

Large advertisement for 'Totocalcio' featuring a grid for betting on football matches and the slogan 'vent' anni al servizio dello SPORT'.